

# Finalmente le Navi minori

## Unità ausiliarie di ieri e di oggi

Un excursus fotografico tra le navi meno note, ma non per questo meno "attive", della Marina Militare dal dopoguerra ai giorni nostri

(Seconda parte)

Maurizio Brescia - Socio del Gruppo di Savona

**P**roseguiamo con la presentazione - in questo secondo articolo (il precedente è stato pubblicato sul numero di maggio 2014 del Mensile ANMI) - delle unità ausiliarie e "minori" della Marina Militare, con particolare riferimento, in questa puntata, ai mezzi più recenti la maggioranza dei quali è tuttora in servizio.

In realtà, come abbiamo già avuto modo di rimarcare, la definizione di navi e mezzi "minori" non è del tutto corretta: non tanto dal punto di vista dimensionale, quanto da quello operativo e per l'importanza che queste unità rivestono per la Forza Armata.

È giusto ricordare, difatti, che la movimentazione e le riparazioni delle unità "maggiori" negli Arsenali sono indissolubilmente collegate a mezzi d'uso locale, rimorchiatori e naviglio specializzato; allo stesso tempo, il rifornimento idrico delle isole più piccole è garantito dal quotidiano impegno delle cisterne acqua,

senza dimenticare l'attività delle navi idrografiche o di quelle per sorveglianza radar ed elettronica...

Ma è nel campo dei mezzi ancora più piccoli che l'impiego - spesso logorante - di uomini, scafi e motori trova una sua quotidiana continuità: l'attività di portaerei, caccia e fregate non potrebbe avere luogo senza quella congerie di "MEN", "GIS", "GA", bette e pontoni che gli almanacchi navali relegano nelle ultime, e talvolta meno dettagliate pagine dedicate a ciascuna Marina.

Pensiamo quindi di aver reso un doveroso tributo agli uomini della Marina Militare che operano a bordo del naviglio ausiliario e d'uso locale sperando - nel contempo - di aver anche fornito un quadro, non certo completo ma iconograficamente vasto, di queste particolari unità. E in futuro, forse, potremo dedicare qualche analogo pagina fotografica ai mezzi "minori" (di nome, ma non di fatto) delle altre principali Marine mondiali.

Il mototrasporto costiero *Capri*, una delle sei unità classe "Gorgona", all'ormeggio alla Spezia a giugno del 2008

(Foto M. Brescia)



Il moderno rimorchiatore costiero *Porto Salvo* (classe "Portovenere") in manovra nei pressi della Banchina Scali dell'Arsenale della Spezia il 4 settembre 2000

(Foto M. Brescia)



Il rimorchiatore portuale *RP 110*, entrato in servizio nel 1975. Foto settembre 2000

(Foto M. Brescia)



Arsenale della Spezia, 24 giugno 2008: un classico momento dell'attività delle unità ausiliarie della Marina Militare, con il rimorchiatore portuale *RP 127* in assistenza al pontone-gru *GA 1017* nei pressi della Banchina antistante la Caserma Sommergebili

(Foto M. Brescia)



24 giugno 2008: il grosso pontone-gru *GA 1016* all'ormeggio alla banchina settentrionale della prima darsena interna dell'Arsenale della Spezia.

(Foto M. Brescia)



Un'altra più che "longeva" unità ausiliaria della Marina Militare: l'ex-dragamine amagnetico costiero *Mitilo* (classe "Aragosta", costruito nel 1956-57 dai Cantieri Picchiotti di Viareggio), impiegato dal 1985, insieme ad altre analoghe unità, come mezzo ausiliario per l'addestramento. La Spezia, giugno 2008

(Foto M. Brescia)



Uno dei più grossi mezzi ausiliari attualmente a disposizione della Marina Militare: il pontone-gru *GA 1011*, qui fotografato alla Spezia a giugno del 2008

(Foto M. Brescia)



Prima darsena interna dell'Arsenale della Spezia, 24 giugno 2008: il rimorchiatore portuale *RP 134* con - sullo sfondo - l'*RP 113* in secco a terra per manutenzione

(Foto M. Brescia)

Arsenale della Spezia, 24 giugno 2008: mezzi ausiliari e rimorchiatori all'ormeggio alla banchina di ponente della prima darsena interna. Da sinistra: pontone-gru *GA 1012*, rimorchiatore costiero *Porto Conte*, rimorchiatore costiero *Porto Salvo*, rimorchiatore costiero *Porto Empedocle*, rimorchiatore costiero *Arzachena*, rimorchiatore portuale *RP 128*.

Sullo sfondo a destra, parzialmente visibile, il rimorchiatore d'alture *Gigante*

(Foto M. Brescia)



Giugno 2008: il mezzo trasporto personale *MEN 212* in forza, come si evidenzia dalla scritta apposta sullo sferzo in tela del barcarizzo, al GRUPNUL della locale base navale

(Foto M. Brescia)



La moderna "unità per supporto polivalente" *Elettra*, impiegabile anche per attività ELINT e di monitoraggio elettronico, all'ormeggio al "Molo Varicella" dell'Arsenale della Spezia a ottobre del 2013. Si noti il personale imbarcato su un piccolo galleggiante, intento al ritocco, sulla parte bassa del mascone, della marca identificativa della posizione del "bow thruster" prodiero

(Marina Militare)



Il nuovissimo bacino galleggiante *GO 59*, costruito dal Cantiere Navale Giacalone di Mazara del Vallo, in arrivo ad Augusta il 26 marzo 2014

(Marina Militare)



Taranto, estate 2013: il rimorchiatore d'altura *Ciclope* nell'imminenza di un'esercitazione a fuoco di unità navali con, al traino, un bersaglio per artiglierie

(Foto C. Rizza)



La nave idrografica *Galatea* alla Spezia, a novembre del 2008

(Foto M. Ceppatelli)



Il piccolo mezzo per il trasporto di personale *MCN 1643* in manovra nei pressi della Banchina Scali dell'Arsenale della Spezia il 4 settembre 2000

(Foto M. Brescia)